



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL "NUOVO PIANO SOCIALE CITTADINO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA" E PER LA COSTITUZIONE DELLA "RETE CITTADINA PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA"

VERBALE DI TAVOLO TEMATICO

TAVOLO TEMATICO: Servizi di accoglienza notturna

OGGETTO: Verbale dell'incontro del tavolo tematico del giorno 06/05/21.

Il giorno 06 Maggio 2021, alle ore 14:00, si è tenuta, mediante piattaforma telematica JITSI MEET (link <https://lepida2.iorestoacasa.work/accoglienzanotturna>) la riunione in oggetto, convocata a mezzo mail del 03/05/20 da Rosa Cortese.

Sono presenti, per la facilitazione del tavolo:

- ✓ Maurizio Moscara, Facilitatore;
- ✓ Rosa Cortese, Verbalizzante.

Sono altresì presenti, per il Comune di Bari:

- ✓ Antonia Andriano – Ripartizione Servizi alla Persona;
- ✓ Anna Campioto – Ripartizione Servizi alla Persona;
- ✓ Loredana Logrieco – Municipio 5;
- ✓ Adriana Saragaglia – Ripartizione Servizi alla Persona;
- ✓ Elisabetta Zuccaro – Municipio 2.

Per le Associazioni e gli E.T.S. partecipanti, sono presenti:

- ✓ Roberto Cisaria – Equaltime Onlus;
- ✓ Francesco Legrottaglie - CAPS;
- ✓ Cecilia Greco – Periplo Odv;
- ✓ Marcello Palumbo – Help Att.

Il facilitatore, effettuato l'appello e confermate le presenze, apre la discussione richiamando l'attenzione del gruppo sui contenuti emersi durante l'incontro precedente e restituiti sinteticamente nel verbale di cui da breve lettura. Ricorda l'importanza della già avviata analisi del panorama attuale dei servizi di accoglienza notturna al fine di evidenziarne punti di forza, potenzialità e margini di miglioramento. Sotto questo aspetto stimola il gruppo a riflettere sulla possibilità di formulare un'idea progettuale condivisa che possa tradursi



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

in una proposta funzionale a rispondere attivamente alle risonanze emerse sino a questo punto dei lavori concernenti le strutture di accoglienza notturna. I partecipanti hanno accolto positivamente gli input messi in campo dal facilitatore sottolineando l'importanza di accompagnare le persone senza fissa dimora in un vero e proprio percorso di Empowerment e re-integrazione sociale di cui la prima accoglienza rappresenta il punto di partenza per la presa in carico di tutte quelle complesse fragilità psico-sociali dovute alla vita di strada e, comunque, alle situazioni di disagio che spingono verso la marginalità.

Nel corso del dibattito vengono condivisi i seguenti punti:

- **Coloro che vivono la condizione di senza fissa dimora necessitano di essere accompagnati in un percorso funzionale a riacquisire potere su di sé per percepirsi non come utenti bensì come persone e cittadini** titolari del diritto primario di ricevere un'abitazione e del dovere di rispondere adeguatamente alle connesse responsabilità;
- **Le risorse che vengono messe in campo, di qualsiasi genere esse siano, devono essere finalizzate ad innescare un virtuoso processo in cui l'utenza sia consapevole di essere titolare di diritti ma anche destinataria di obblighi:** è questa l'unica strada per costruire un percorso di autocoscienza, responsabilità e, quindi, autonomia. Per questo motivo, quando si risponde a un bisogno è necessario seguire la persona in stato di disagio: non basta, ad esempio, la sistemazione alloggiativa perché è sul dopo che è fondamentale costruire l'intervento sociale;
- **L'inserimento alloggiativo, anche nel corso del primo incontro, era stato considerato un elemento basilare per iniziare un percorso di inclusione, proprio perché la casa è un punto di partenza e non di arrivo;** sotto questo aspetto occorre dunque lavorare seriamente sul concetto di casa, di sistemazione abitativa: bisogna entrare in una dimensione di continuità tra il primo inserimento abitativo e le forme di residenzialità che conseguono;
- **L'inserimento lavorativo rappresenta un importante strumento per riacquisire autonomia ma, ancor prima per recuperare la propria dignità di persone e cittadini.** Si rende per questo necessario potenziarne l'efficacia attraverso strumenti di semplificazione procedurale: bisognerebbe ideare un sistema che dia la possibilità di acquisire la documentazione utile all'attività lavorativa in tempi brevi. Ad esempio, va segnalata la situazione di particolare difficoltà che gli operatori incontrano nell'ambito del lavoro stagionale: l'acquisizione del



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

permesso di soggiorno ha, molte volte, dei tempi che risultano essere incompatibili con i ristretti tempi in cui si svolge il lavoro stagionale;

- Per quanto detto nel precedente punto, allora, è necessario che **le politiche del lavoro siano - o diventino nel futuro - un settore importante che deve far parte delle politiche sociali;**
- **Realizzare una mappatura sul territorio degli interventi, attività e servizi sociali operanti è estremamente importante per dare una prima risposta ai bisogni di grave marginalità e povertà** estrema: una buona mappatura, infatti, è fondamentale per accompagnare le persone ad un orientamento funzionale al loro percorso;
- Quando si parla di servizi sociali - e dunque anche di servizi orientati all'accoglienza notturna - va sempre sottolineata **l'esigenza di una tutela fisica e giuridico - amministrativa degli operatori.** Vi sono situazioni in cui la denuncia diventa, strumentalmente, mezzo di intimidazione e gli operatori non possono essere lasciati soli. Anche l'esercizio del diritto di accesso agli atti è diventato, in alcuni casi, uno strumento per mettere in difficoltà chi si occupa dei servizi. Questi aspetti sono preoccupanti perché, da un lato, compromettono il rapporto di fiducia tra operatore ed utente; dall'altro, attentano seriamente alla possibilità di lavorare in serenità;
- **Potenziare l'integrazione socio-sanitaria sul territorio perché questo possa rispondere armonicamente ai bisogni delle persone senza fissa dimora e accompagnarle concretamente nel proprio percorso di Empowerment.**
- **Necessità che il P.I.S. e l'Unità di Strada siano affiancati nel loro lavoro da equipe di professionisti costituite in base al disagio preso in carico:** ciò impedirebbe la cronicizzazione di problematicità di carattere temporaneo-rimarginabile e limiterebbe le condizioni di marginalità cronicizzata.

Emergono anche le seguenti proposte progettuali:

- **L'attivazione di una Equipe socio-sanitaria interistituzionale e multidisciplinare specializzata nell'accompagnamento dei Senza Fissa Dimora che possa lavorare con incontri di tavolo settimanali e che abbia all'ordine del giorno la trattazione di casi concreti.** La casistica delle persone che vivono un disagio è tra le più complesse: si pensi che, a volte, si registra uno stato di emarginazione tale per cui la



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

persona senza fissa dimora si rifiuta di collaborare e non permette di essere aiutato: in questi casi stabilire un rapporto è una operazione molto complicata e difficile. Allora occorre una equipe nella quale, tra le risorse necessarie, è opportuno contemplare la presenza di un operatore del CSM, un operatore del SERT, un operatore del Servizio Sociale Comunale. A questi si aggiungono Psicologi, Assistenti Sociali, operatori di Consultori e consulenti di politiche abitative; e, infine, il lavoro di squadra dovrà coinvolgere, all'interno dell'equipe, anche quelle istituzioni, come la Questura o la Polizia municipale, che vengono a contatto concretamente con le situazioni disagio che, di volta in volta, vengono trattate.

- **Costituire sul territorio una rete di cittadini volontari/imprenditori/artigiani che, attraverso la mediazione delle rispettive associazioni di categoria, possano realizzare servizi per la persona:** ad esempio, sarebbe auspicabile disporre di una rete di barbieri, parrucchieri, estetisti che mettano parte del loro tempo e delle loro risorse a disposizione delle persone accolte dai servizi notturni; oppure commercianti che accettino la "spesa sospesa", cioè l'acquisto di un bene alimentare, di prodotti per la cura e l'igiene personale, di un capo di vestiario, riservato a chi si presenterà dopo in qualità di assistito dai servizi sociali;
- Il vestito e il modo di indossare un abito sono indicatori di dignità: a volte, il semplice dono di un vestito potrebbe non essere dignitoso per la persona che ne usufruisce a causa delle misure e delle dimensioni. **L'idea sarebbe quella di realizzare, con l'aiuto di artigiani volontari, una sartoria solidale** che possa apportare agli abiti usati e destinati alle persone assistite le modifiche idonee alla misura e alla taglia di chi dovrà indossarli;
- **Attività di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza, con il coinvolgimento di professionisti sociologi, psicologi, assistenti sociali e tutti i professionisti dell'aiuto** per accompagnare globalmente il territorio alla presa in carico consapevole, coordinata e continuativa dei bisogni complessi delle persone senza fissa dimora. Se si vuole costruire una rete di cittadini, associazioni e organizzazioni realmente consapevoli, la formazione è fondamentale.

Tutte le riflessioni fin qui descritte sono state condivise e fatte proprie dal gruppo e vanno lette come integrazione di quanto emerso nella riunione precedente ((29 Aprile 2021). Il gruppo si impegna a presentare, congiuntamente a questo verbale, l'idea progettuale maturata nel corso dei



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

lavori del tavolo tematico.

Prossima occasione di incontro sarà la seduta plenaria del 13 Maggio alle ore 15:30.

Alle ore 16:15, constatata l'assenza di interventi ulteriori, il facilitatore dichiara chiuso l'incontro.

Letto approvato e sottoscritto,

Il Facilitatore: _____

Il Verbalizzante: _____